

LE TERME DEL PIEMONTE

a cura di
Alessandro Lepori ed Elisa Rollino

- 1 Terme di Acqui (Acqui Terme, AL)
- 2 Terme di Agliano (Agliano Terme, AT)
- 3 Terme di Garessio (Garessio, CN)
- 4 Terme di Lurisia (Roccaforte Mondovì, CN)
- 5 Terme di Valdieri (Valdieri, CN)
- 6 Terme di Vinadio (Vinadio, CN)
- 7 Terme di Bognanco (Bognanco, VCO)
- 8 Terme di Crodo (Crodo, VCO)
- 9 Terme di Premia (Premia, VCO)
- 10 Terme di Vanzone con San Carlo (Vanzone con San Carlo, VCO)



SOMMARIO

ALESSANDRIA

Terme di Acqui p. II

ASTI

Terme di Agliano p. IV

CUNEO

Terme di Garessio p. VI

Terme di Vinadio p. VII

Terme di Valdieri p. VIII

Terme di Lurisia p. X

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Terme di Premia, terme di Vanzone
con San Carlo p. XII

Terme di Crodo p. XIV

Terme di Bognanco p. XV

Terme di Acqui



Acqui Terme è una cittadina termale in provincia d'Alessandria. La città, in epoca romana *Aquae Statiellae*, deve il suo nome alle acque calde e terapeutiche che sgorgano nel cuore del centro storico presso il Fiume Bormida nella verde zona dei "Bagni". Queste acque sono **sulfureo-salsobromoiodiche**, cioè caratterizzate dall'ipertermalità (73°C circa) e dalla presenza del sale di antichi mari e di solfuri che servono nei complessi termali – Nuove Terme, Regina e Antiche Terme – a curare e tonificare il corpo e, di riflesso, lo spirito degli ospiti. L'emblema della città è la fontana marmorea chiamata **la Bollente**, da cui sgorga acqua che raggiunge la temperatura di 75° C.

La leggenda narra che i bambini appena nati fossero portati alla fonte e immersi per qualche secondo: i sopravvissuti venivano chiamati "sgaièntò" (scottati), appellativo storico degli abitanti di Acqui. Conosciuto e frequentato sin dal II secolo, l'antico centro di Acqui Terme è ancora oggi un punto di riferimento per chi voglia dedicarsi alle cure termali.

Cure termali convenzionate: fanghi e bagni per problemi dell'apparato locomotore; cure inalatorie per affezioni delle vie respiratorie; ciclo della sordità rinogena per affezioni dell'orecchio; ciclo integrato di ventilazioni pol-



monari per affezioni polmonari; ciclo di vasculopatie periferiche per problemi dell'apparato vascolare; ciclo di irrigazioni vaginali per disfunzioni dell'apparato genitale femminile. Gli impianti offrono inoltre cure specialistiche per la riabilitazione dell'apparato muscolo-scheletrico e respiratorio; medicina termale con indagini diagnostiche e check-up; benessere e relax con Beauty Farm: piscine; palestre e una vasta gamma di attrezzature e cosmetica.

Info: Terme di Acqui, via XX Settembre, 5 - 15011 Acqui Terme (AI), tel. 0144 324390, info@termediacqui.it, www.termediacqui.it.



Il territorio

Acqui non è solo terme. È anche una luminosa città che nasconde nella trama di contrade del suo centro, splendidamente restaurato, una storia antichissima. Ben la testimoniano i reperti romani del **Museo archeologico**, oltre al teatro, alla piscina romana e agli altri siti visitabili e attrezzati del complesso museale.

Il territorio dell'Acquese, poi, presenta la singolarità dell'accomunare in sé tre distinti paesaggi: quello monferrino, dalle dolci colline coronate di vigne e castelli; quello dell'Alta Langa, segnato da torri e da aspri terrazzamenti; e quello appenninico, verde di prati e di boschi e solcato da impetuosi torrenti. Paesaggi da conoscere per la loro cultura espressa dall'importanza delle manifestazioni, dall'antichità dei monumenti, ma anche, con pari dignità, da un'**enologia** e una **cucina** che, per la variegata gamma di cibi d'ascendenza borghese o popolare ligure o monferrina che offre, ha rari confronti con altri luoghi.



Il parco più vicino...

Tra la provincia di Asti e quella di Alessandria si estende la Zona di Salvaguardia Bosco delle Sorti "La Communa".

Terme di Agliano



foto di T. Farnai/CeDRAP

Agliano Terme è l'unico centro della provincia di Asti dove si possono effettuare cure termali. **L'acqua, salso solfo magnesiacca**, senza controindicazioni, risulta tra le più ricche e complete acque termali d'Italia. L'acqua presenta forte odore di idrogeno solfato e sapore solforoso e risponde, sotto il profilo chimico, alla definizione: "ricca di sali minerali, solfata, clorurata, calcica, magnesiacca, sodica e sulfurea".

Le Terme di Agliano sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per cure idropiniche, cure inalatorie, per sordità rinogena e percorsi vascolari, basta essere muniti dell'impegnativa del medico di base e si può usufruire di 12 giorni di cura completa. Le indicazioni principali all'uso delle **cure inalatorie** sono le malattie croniche delle vie respiratorie. Con il ciclo della sordità rinogena si curano otiti croniche, tubotimpanite, sordità mista, l'acqua assunta

come bibita, a digiuno, depura l'organismo, il fegato e le vie biliari. Per chi ha problemi di pesantezza, gonfiore, crampi notturni alle gambe è possibile effettuare i **percorsi vascolari**. Il paziente deambula alternativamente in percorsi caldi e freddi dotati di idromassaggio laterale, stimoli alternati producono fasi di vasocostrizione e vasodilatazione, agendo da ginnastica vascolare. Le terme dispongono di **piscina** dove vengono effettuati corsi di *acquagym*, acqua *training*, *softgym*, corsi di nuoto, corsi per future mamme e neonati, oltre a corsi di idrokinesiterapia.

Dall'esperienza e dalla professionalità nasce **Termestetica delle Terme di Agliano**. In un ambiente confortevole e discreto, vengono eseguiti da personale altamente specializzato trattamenti per la cura e la bellezza del viso e del corpo, con le più avanzate tecniche e i migliori prodotti in commercio.

Il territorio

La Comunità aglianese ha saputo coniugare con rara efficacia tradizione e intraprendenza. Attorno all'agricoltura, perno dell'economia, ruota l'attività alberghiera che sfrutta le preziose e salutari acque termali. Dai **vigneti** si ricavano ottimi vini a denominazione di origine, tra i quali predomina l'eccellente Barbera d'Asti. Alla fama dell'**offerta gastronomica** di Agliano Terme s'accompagna l'esistenza di una scuola alberghiera assai quotata, che introduce i giovani ai segreti dell'arte culinaria della tipica tradizione piemontese. Specialità tipiche sono il "pane di Carlo Alberto" (prodotto con noci e acciughe) e i salumi. A primavera Agliano Terme attende i visitatori per la rassegna gastronomica **Le giornate della Barbera** durante le quali si susseguono degustazioni guidate, pranzi con portate tradizionali, rassegne, convegni, mostre. Inoltre, ormai da diversi anni, si svolge, con crescente successo, il concorso internazionale di pittura e grafica **L'Arte in Bottiglia** aperto ad accademie, istituti d'arte e artisti di tutta la Comunità Europea, per la realizzazione della migliore etichetta da apporre al vino

Barbera prodotto dai viticoltori aglianesi. Nelle vicinanze di Asti si svolgono varie manifestazioni nell'arco dell'anno quali: la Fiera di Primavera ad aprile, Fiera Città di Asti e Fiera Carolingia a maggio, il Palio e il Festival delle Sagre a settembre, Fiera del Tartufo a novembre e il Mercatino di Natale a dicembre.

Agliano Terme sorge a pochi chilometri da Asti, in una delle località più incantevoli delle magiche colline **tra Langhe e Astigiano**. Facilmente raggiungibile in auto (uscita Asti Est) seguendo le indicazioni per Nizza Monferrato e Canelli, in treno Asti è facilmente raggiungibile da qualsiasi località, in pullman dalla stazione FFSS di Asti comodo e frequente servizio per Agliano Terme (direzione Canelli Cortemilia). Dal centro del paese un servizio di bus - navetta collega alle Terme di Agliano.

Il parco più vicino...

Agliano Terme sorge nei pressi della **Riserva naturale della Val Sarmassa** e del **Parco naturale Rocchetta Tanaro**, entrambi gestiti dall'Ente parchi e riserve astigiani (www.parchiastigiani.it).



Info: Terme di Agliano, Via alle Fonti, 133 – 14041 Agliano Terme (At), tel. 0141 954242, info@termediagliano.it, www.termediagliano.it.

Terme di Garessio

Situato a metà strada tra il mare e la montagna, **Garessio** è un luogo di soggiorno e di villeggiatura ideale, dove concedersi lunghi momenti di relax all'insegna del benessere. Una delle più importanti risorse del territorio, infatti, è lo stabilimento termale **Fonti San Bernardo**, a 600 metri di altitudine in una conca al centro dell'Alta Val Tanaro, nell'atmosfera riposante del **Parco Fonti**, ricco di ombrosi alberi d'alto fusto dove è possibile passeggiare e beneficiare direttamente dell'acqua SanBernardo-Rocciaviva: leggera, equilibrata in sali minerali e particolarmente diuretica. Per questo motivo è indicata per la terapia idropinica nella cura delle malattie da alterato ricambio dell'acido urico, per le calcolosi reno-uretrali, le infezioni alle vie urinarie, i disturbi renali, e le insufficienze epatiche. Inoltre è consigliata per le diete povere di sodio e per l'alimentazione dei neonati. Sono in fase di realizzazione nuovi reparti dedicati alla riabilitazione e al benessere.



Il territorio



Info: Parco Fonti San Bernardo, 12075 - Garessio (Cn), tel. 0174 81051, fax 0174 81981.

Garessio è una cittadina dal ricco patrimonio artistico che conserva numerose testimonianze dell'**architettura medioevale** e propone un piacevole itinerario culturale tra i monumenti più importanti dei quattro Borghi. Va senz'altro segnalata la presenza del **Castello reale di Casotto**, costruito dai Savoia sui resti di un'antica Certosa e il Santuario di Valsorda che conserva numerosissimi ex-voto, tra i più antichi presenti in Piemonte. Un **Museo geo-speleologico** (Museo civico) espone reperti archeologici e geologici provenienti dal territorio della Val Tanaro e da varie località europee, asiatiche e africane. Garessio, tra l'altro, dal 2008 è entrata a far parte dei **Borghi più belli d'Italia**. Oltre alle acque e alle attrattive del centro storico, la cittadina offre la possibilità di attività legate al **turismo di montagna**, come il trekking, le passeggiate, la speleologia, la mountain-bike, ma anche il gioco delle bocce e il golf. Non indifferente è la presenza di una gamma di servizi disponibile per il tempo libero: cinema, discoteche, maneggio e campi da tennis.

Il parco più vicino...

L'alta Valle Tanaro è tutelata dal **Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro** (www.parks.it/parchi.cuneesi/), area protetta che comprende i due versanti del monte Marguareis (2651 m), la cima più elevata e affascinante delle Alpi Liguri.

Terme di Vinadio

Il complesso termale di Vinadio è uno dei luoghi più incontaminati delle **Alpi Marittime**. Situato a 1320 m. s.l.m. nell'alta valle Stura gode di una posizione ideale dal punto di vista geografico, caratterizzato da un particolare microclima che lo protegge dai venti sia d'estate sia d'inverno. Per questo non è raro per gli ospiti delle terme immergersi nella calda piscina all'aperto quando tutto intorno la neve ricopre il paesaggio.

Le Terme di Vinadio erano già note in **epoca romana**, come attestano alcune iscrizioni rinvenute in Valle Stura. Del Medio Evo sono altre ripetute segnalazioni, mentre le prime descrizioni sulle proprietà delle acque risalgono al 1552. Del XVIII secolo è invece il primo nucleo di fabbricati intorno al quale, con successivi ampliamenti, si è costituita la base dello stabilimento, concepito nei primi anni del 1900, affiancato più tardi dall'attuale struttura alberghiera. In epoca sabauda le Terme di Vinadio fungevano da luogo di soggiorno e cura per gli ufficiali dell'esercito reale.

Le acque sono **solfuree**, indicate in dermatologia, ginecologia, apparato respiratorio, medicina estetica, acne, psoriasi, diabete, cellulite. Medio-minerale clorurato solfato calcica litiosa è la classificazione chimico-fisica dell'acqua. Il bacino termale da cui provengono le acque di Vinadio è ubicato nell'Alta Valle Stura di Demonte.

In questa zona il termalismo non è dovuto a fenomeni vulcanici superficiali che generano gradienti geotermici anomali, come accade ad esempio per Acqui Terme, ma semplicemente a infiltrazioni di acque superficiali fino a 8.000 metri di profondità, provenienti da bacini che sono situati tra i 2.400 ed i 2.600 metri di altitudine. L'acqua scaturisce da una serie di sorgenti situate nelle immediate vicinanze dello stabilimento e due sorgenti, Stufa antica (o Stufa dei Vascone) e Stufa Santelli, provenienti invece dall'interno del complesso termale. Quindi viene convogliata ver-

so lo stabilimento dove alimenta la piscina interna ed esterna, le vasche per l'idromassaggio, gli apparecchi per le inalazioni caldo-umide, le vasche per la maturazione dei fanghi ed infine permette la crescita delle caratteristiche alghe utilizzate per i trattamenti dermocosmetologici. I vapori invece vanno a riscaldare fino a 60° C le tre **grotte naturali** dove si pratica l'antroterapia, antichissimo quanto efficace metodo di cura. I trattamenti fondamentali praticati negli impianti riguardano la fangoterapia, la balneoterapia, le cure inalatorie, l'antroterapia, le cure ginecologiche, la massoterapia e la dermocosmetologia.

Il territorio

Per chi ama lo sport e la natura e desidera una vacanza all'insegna del benessere, un soggiorno in questa località, dove oltre a suggestive escursioni in montagna, si può sciare, andare a cavallo e in bicicletta, è sicuramente ideale. Il complesso può essere raggiunto in auto, percorrendo l'autostrada TO-SV fino al casello di Fossano, quindi seguire le indicazioni per Cuneo, poi per Borgo S. Dalmazzo, Valle Stura, Vinadio e infine la diramazione per il Vallone dei Bagni. Esiste inoltre la possibilità di usufruire del servizio di collegamenti via pullman: sono attivi sia i collegamenti pubblici che la navetta delle Terme.

Info: Terme di Vinadio, fraz. Bagni - 12010 Vinadio (Cn), tel. 0171 959395, info@termedivinadio.com, www.termedivinadio.com.



Il parco più vicino...

L'Area protetta prossima al complesso termale è il **Parco Naturale delle Alpi Marittime** (www.parcopalmarittime.it)

Terme di Valdieri

Ad un'altitudine di 1370 metri s.l.m. sono **il più alto stabilimento termale** d'Italia. Scelte dai Savoia come luogo di villeggiatura sin dal XVI secolo, le Terme di Valdieri propongono rilassanti bagni nella piscina all'aperto a 34°C, tra alberi secolari e vette innevate.

Lo stabilimento è direttamente collegato con la struttura del Grand Hotel, che offre numerosi servizi e opportunità per godere del paesaggio e

mantenersi in forma. La caratteristica principale delle Terme di Valdieri sono le **alghe solforate** o "muffe" che, coltivate su apposite scalinate a piani inclinati su cui scorre l'acqua, sono molto utili contro le affezioni reumatologiche e dermatologiche. Le terme di Valdieri sono le uniche in Italia a coltivare ed utilizzare ampiamente per scopi terapeutici le alghe termali. Lo scorrimento in un flusso laminare a una temperatura di circa 40° C dell'acqua termale sulfurea su apposite gradinate

in pietra determina la formazione di una vegetazione algina, con caratteristiche molto particolari. La terapia consiste nell'applicare le alghe sulla cute per circa 20', previa termalizzazione a 48°C in acqua sulfurea. Il meccanismo di azione delle "muffe" è assimilabile a quello della fangoterapia. Le Terme di Valdieri propongono inoltre le **grotte naturali** alimentate e riscaldate direttamente dalle sorgenti idrominerali. Sorgenti di acqua sulfurea riscaldano i vari ambienti delle grotte ad una temperatura tra i 35° C ed i 45° C e l'atmosfera viene saturata di vapore acqueo che contiene i mineralizzatori delle acque compreso l'idrogeno solforato. La metodica consiste nello stazionare per 10 minuti nella grotta; segue un periodo di reazione di 20 minuti circa sul lettino. Oltre alle grotte naturali e alle alghe termali, Valdieri è ricca di proposte tra le quali la balneoterapia anche in vasche singole oppure libera, nella piscina scoperta (dove l'acqua sulfurea mantiene la temperatura di 34° C) e le terapie inalatorie. Oltre alle terapie termali il centro propone metodiche complementari quali la massoterapia e le cure estetiche che utilizzano principalmente le alghe termali e la linea cosmetica Algaval che ne sfrutta gli estratti.

Le acque termali di Valdieri appartengono al gruppo delle solfuree solfato-

cloruro-sodiche ipertermali (50-75°C) e presentano un pH nettamente alcalino (9.4), il principio attivo è lo zolfo. L'attività antinfiammatoria, antalgica, antisettica, antiessudativa ed eutrofica dell'acqua termale di Valdieri, la rende indicata nel trattamento di affezioni dell'apparato locomotore, otorinolaringoiatriche, broncopneumologiche, dermatologiche e di alcune forme ginecologiche. Le terme sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.



Il parco più vicino...

Le Terme di Valdieri si trovano in Valle Gesso al centro del più grande parco naturale piemontese, quello delle **Alpi Marittime** (www.parcopalmarittime.it).

Il territorio

La bellezza del paesaggio, ricco di flora e fauna alpina, conferisce alle Terme di Valdieri caratteristiche uniche in Italia, unisce infatti ai benefici delle cure quelli del clima, particolarmente mitigato dalla vicinanza con il mare, e quelli del contatto con la natura rigogliosa e incontaminata. Le Terme Reali di Valdieri fanno parte dell'associazione **Ecoturismo in Marittime** (www.inmarittime.it) che ha aderito con il Parco delle Alpi Marittime alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile e si prefigge di sviluppare un turismo rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

Info:

Terme di Valdieri, Via Terme - 12010 Valdieri (Cn),
tel. 0171 97106/7/8, info@termedivaldieri.it,
www.termedivaldieri.it



Terme di Lurisia

Dallo sfruttamento delle cave di pietra e dalle proprietà medicamentose delle acque trae origine la storia dello stabilimento termale e, poi, di quello d'imbottigliamento dell'acqua minerale Lurisia - Fonte Santa Barbara.

Le Terme di Lurisia si trovano a pochi chilometri da Mondovì nella omonima frazione del comune di Roccaforte. Ai piedi delle Alpi Marittime, la valle, incorniciata da vette innevate, si snoda tra castagni, abeti, faggi e larici. Le Alpi piemontesi (Marittime e Cozie in particolare), per la particolare natura del terreno, sono un vero e proprio paradiso delle acque minerali.

Qui, nei secoli passati, una delle principali attività era l'estrazione delle lastre d'ardesia: furono proprio **gli scalpellini della "losera"** di Nivolano a scoprire le fonti dell'acqua ed empiricamente le sue qualità curative. Gli scalpellini, nella galleria d'estrazione di Lurisia, erano soliti lavarsi le ferite procurate dal duro lavoro con l'acqua delle fonti che velocizzava il processo di cicatrizzazione.

Agli inizi del Novecento Davide Garbarino diede inizio agli studi sulle proprietà curative delle fonti all'interno delle cave di pietra. Tali indagini provarono scientificamente i poteri curativi dell'acqua, grazie alle caratteristiche di microemanazione di due fonti, e resero possibile nel **1920 la costruzione in loco della stazione termale**, gestita dalle famiglie Garbarino e Sciacaluga fino al 1978. Alle terme di Lurisia si rivolsero personaggi illustri dell'industria e della politica italiana (come il presidente della Repubblica Gronchi) e scienziati, come Marie

Curie, che soggiornò a Lurisia per approfondire le proprietà microemanatrici delle fonti. Anche il designer e architetto Giò Ponti, per diversi anni, frequentò le terme di Lurisia come luogo di riposo e rigenerazione. Nel 1950, per opera delle figlie, Garbarino e Sciacaluga iniziarono con successo l'attività di imbottigliamento dell'acqua proveniente dalla **fonte Santa Barbara** che, oggi come allora, vanta un'estrema leggerezza, una bassa percentuale di sodio e, quindi, una maggiore compatibilità con l'organismo. Oggi Lurisia è rinata grazie al lavoro e alle innovazioni apportate dalla famiglia Invernizzi. Vittorio e il figlio Alessandro hanno valorizzato le qualità intrinseche dell'acqua grazie a innovazioni tecnologiche sulle linee d'imbottigliamento. Le terme possono ospitare **fino a 450 persone al giorno**. Durante la visita, l'ospite è assistito da uno staff medico specializzato. La famiglia Invernizzi ha inoltre apportato consistenti ammodernamenti al centro termale fornendo, oltre all'idropinoterapia, nuovi servizi come la **fangoterapia**, la **balneoterapia**, le **cure inalatorie** e la **sala polisensoriale** dotata di bagno turco nonché di un centro benessere. L'equilibrio, la purezza, la leggerezza il basso contenuto di sodio e di sali minerali fanno di Lurisia un'acqua adatta anche per i neonati e per chi soffre di ipertensione o ritenzione idrica. A pochi passi dalle Terme, è stato ideato e progettato il **Terme club** con lo scopo di riunire in un unico complesso diverse alternative sportive e ricreative. Da aprile a ottobre sono attivi i campi per la pratica delle discipline sportive.

Il territorio

Nelle vicine Valli ciò che colpisce è la rigogliosità della vegetazione.

Caratterizzata dalle molte e spettacolari concrezioni, sia stalattiti che stalagmiti è la **Grotta dei Dossi**, nel Comune di Villanova Mondovì. Scoperta alla fine del '700, da allora, dopo un iniziale forte interesse, ha avuto alterne vicende lungo il corso della storia. Chiusa per molto tempo, oggi dopo un tenace lavoro di illuminazione è possibile visitarla tutto l'anno.

Una grotta vivente, percorsa da acque impetuose, con processi di formazione e modellamento ancora vitali: così si presenta agli occhi dei visitatori la **Grotta di Bossea**, una meraviglia naturale a pochi chilometri da Lurisia Terme. La cavità si trova infatti nel comune di Frabosa Soprana, in Val Corsaglia, ed è una delle località turistiche più rinomate della provincia. La parte della grotta destinata alla visita turistica, presenta dimensioni considerabili: altezze vertiginose, pareti a strapiombo, vasti soffitti intagliati a spigoli vivi, dirupi, anfratti, macigni ciclopici precipitati dall'alto.

Info:

Terme di Lurisia, Fraz. Lurisia, via delle Terme, 60 - 12088 Roccaforte Mondovì (Cn), tel. 0174 683421, info@lurisia.it, www.lurisia.it

Il parco più vicino...

Il **Parco dell'Alta Valle Pesio e Tanaro** sorge nel cuore delle Alpi Liguri ed è dominato dal massiccio del Marguareis (2651 m).

L'ambiente vegetale dell'alta Valle di Pesio e Tanaro è caratterizzato da una rigogliosa copertura forestale: estesi boschi di abeti bianchi, faggi e larici ricoprono interamente i valloni incassati nel versante settentrionale del Parco.



Terme di Premia

Tra le montagne e i parchi naturali della Val D'Ossola, sorge il centro termale di Premia Terme: benefico ritrovo di cure terapeutiche, di risorse paesaggistiche ed ambientali. Premia Terme rappresenta un'occasione unica per ritrovare forma perfetta, benessere e relax, affidandosi alla natura e al suo dono più prezioso: l'acqua. Oltre alle **piscine** esterne ed interne, nelle quali sono possibili percorsi emozionali e idromassaggi con lettini a idrogetti, il centro sarà dotato, dal mese di luglio di quest'anno, di un moderno **centro wellness**, con diverse tipologie di sauna e bagno turco, e da un'area massaggi.

Le piscine interne comprendono un percorso vascolare tra vasche di acqua calda e fredda, l'idromassaggio, vasche dedicate alla ginnastica al nuoto. All'esterno la vasca per adulti rimane aperta anche nei mesi invernali, men-

tre la vasca dei bambini è attrezzata con due geiser ed un fungo che crea divertenti docce d'acqua. In una terza vasca esterna i lettini sommersi permettono di ammirare, sdraiati nell'acqua, il panorama delle montagne circostanti. Lo spazio benessere si compone di tre aree: area secca, area umida e area relax. L'area secca comprende una sauna finlandese, una bio sauna, una vasca di reazione, le docce emozionali, un percorso kneip (camminamento su ciottoli tondi di fiume immersi in acqua calda) e i bagni di fieno: una delle più antiche cure naturali che trae origine dalle antiche pratiche contadine di riposare su "letti" di fieno. Nell'area umida è possibile provare invece il bagno alle erbe, oppure con la vaporizzazione di sale marino e diversi tipi di docce e cascate. I trattamenti possono essere intervallati con la cromoterapia nell'area relax.

Il territorio

In **Valle Antigorio** la natura offre spettacoli creati dall'acqua nel corso dei millenni: sono gli orridi di Uriezzo, profonde e tortuose cavità scavate nella roccia dall'azione millenaria di ghiacciai e torrenti. Premia Terme si trova in località Cadarese a Premia.

È situata a soli 20 km dalla stazione ferroviaria di Domodossola e ad un'ora e mezzo di auto da Milano e circa due ore da Torino. Da Torino si raggiunge percorrendo la A4/TO-MI sino a Biandrate, svolgendo poi per la A26 in direzione Gravellona Toce. Da Milano invece imboccare la A8 Milano-Laghi, procedere per Castelletto Ticino-Arona e proseguire per Sempione/Gravellona Toce. Da Gravellona Toce percorrere la Strada Statale 33 del Sempione fino all'uscita, per Crodo Valle Antigorio, proseguire poi sino all'abitato di Premia, superato il quale si giunge a Cadarese. Sulla sinistra, ben visibile dalla strada, è situato lo stabilimento termale.



Il parco più vicino...

Premia sorge vicino al **Parco Alpe Veglia Devero** (www.parcovegliadevero.it) che protegge antichi alpeggi, boschi di conifere e abeti, popolati da lepri bianche, marmotte e camosci.

Info:

Terme di Premia, fraz. Cadarese 46 – 28866 Premia (Vco), tel. 0324 617210, Numero Verde: 800 135876, info@premiaterme.it, www.premiaterme.it



Terme di Vanzone con San Carlo

All'interno delle antiche gallerie dei giacimenti auriferi delle **Miniere dei Cani**, quota di 1480 circa s.l.m., sgorga l'acqua minerale che un tempo era impiegata, per le cure in loco, presso l'Albergo Regina in Vanzone. L'acqua minerale, con caratteristiche arseno-ferruginose, veniva utilizzata per la cura delle malattie cutanee, nervose, anemiche e per nevriti attraverso la balneoterapia e la fangoterapia; l'acqua era altresì commercializzata in bottigliette per la cura a domicilio col marchio Vanzonis.

Oggi il Comune di Vanzone con San Carlo intende ripristinare l'attività termale con un programma di investimenti che prevede la costituzione di uno stabilimento termale, in fase di ultimazione, dotato di adeguate attrezzature per il miglior utilizzo delle acque minerali dalle notevoli caratteristiche terapeutiche.



Info:

Terme di Vanzone Con San Carlo, c/o Comune di Vanzone Con San Carlo, Via Gorini, 20/a - 28879 Vanzone Con San Carlo (Vco), tel. 0324 828804, municipio@comune.vanzoneconsancarlo.vb.it, www.comune.vanzoneconsancarlo.vb.it

Terme di Crodo

La storia delle Terme di Crodo inizia con una **leggenda**. Si narra che dei crociati di ritorno dalla Palestina, distrutti per la guerra e il duro viaggio, si fermarono lungo la via del sale, rassegnati a morire in quel di Crodo. La fortuna volle che i cavalieri sostarono nei pressi di una sorgente. L'acqua che sgorgava li curò e in breve furono pronti per ripartire. Nella realtà la prima citazione pubblica delle virtù benefiche delle acque minerali di Crodo la troviamo nel *proemio* agli Statuti della Valle Antigorio promulgati nel Cinquecento. Crodo divenne un centro termale già nel 1800. A metà del Novecento la S.p.A. Terme di Crodo affianca alle acque minerali la produzione di una serie di bibite di qualità, nel 1965 sul mercato viene proposto l'aperitivo "Biondo": il **Crodino**. Lo stabilimento termale, alimentato da tre distinte sorgenti,



Il territorio

Il territorio della **Valle Antigorio, Divedro e Formazza** rappresenta il confine geografico e naturale con la Svizzera, nei secoli passati transito di altre civiltà sugli aspri sentieri di montagna, ora comodamente raggiungibile dal Passo o dal Traforo del Sempione. Le terme di Crodo sono situate ai piedi del Monte Cistella, al centro di un'area alpina selvaggia e incontaminata con fitti boschi e ampi alpeggi. Il piacere di trascorrere del tempo a Crodo è aumentato da altre attrazioni naturalistiche, come le **Cascate del Toce**, il salto d'acqua più alto d'Europa. Altri elementi naturalistici di pregio sono gli **Orridi di Urieggio** in Valle Antigorio: profonde e tortuose cavità nella roccia prodotte dall'azione millenaria di ghiacciai e torrenti. A Crodo è possibile visitare inoltre il **Museo nazionale delle acque minerali Carlo Brazzorotto** e il **Museo mineralogico Ossolano Aldo Raggiani e Angelo Bianchi** (Info: Centro Studi Piero Ginocchi, tel. 0324 461655, centroginocchi@tiscali.it, www.aldoraggiani.it). Come raggiungere le Terme di Crodo: da Torino percor-

la **fonte Valle d'Oro** e la **Lisiel**, esternamente la **fonte Monte Cistella**, offre acque che, nonostante l'adiacenza delle fonti, hanno caratteristiche chimico-fisiche diverse e di diversa azione curativa. La terapia con le acque di Crodo induce profonde modificazioni sullo stato generale dell'organismo. Le acque della fonte Lisiel sono oligominerali, classificate tra le solfato-bicarbonato-alcantino-terrose. Mentre quelle delle fonti Valle d'Oro e Cistella sono minerali e classificate tra le solfato-calciche. Indicate per la cura di malattie degli apparati digerenti e muscolo-scheletrico, sono efficaci anche nei casi di intossicazione epatica e renale. Patologie indicate: gastriti ipersecretive, enterocoliti acute e croniche, calcolosi urica, diabete, gotta, uricemia, epatopatie, calcolosi delle vie biliari (specie flogistiche), stati di carenza di calcio (gravidanza, allattamento, osteomalacia, stati emorragici), manifestazioni consensuali a ipocinesi e a ipocrinia gastrica, dispepsie funzionali gastroduodenali e ipercloridiche, intossicazioni epatiche e renali, coliti, enterocoliti e gastriti catarrali. L'acqua si può gustare nel **parco delle Terme**, in località Bagni, che la Comunità Montana gestisce dal 2002, offrendo **cure idropiniche gratuite**. Le cure idropiniche consistono nella somministrazione di acque minerali, come terapia per numerose disfunzioni organiche, tra cui si annoverano le affezioni al fegato, all'intestino e all'apparato digerente.

Il parco più vicino...

Crodo è anche sede del **Parco Naturale Veglia Devero** (www.parcovegliadevero.it) area protetta nelle Alpi Lepontine che tutela i grandi alpeggi dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero. Un ambiente alpino dolce e austero: dolce nelle praterie ondulate d'alta quota e austero nella severità delle grandi montagne e nelle immense gioaie battute dal vento. Si tratta di una delle aree più interessanti dell'arco alpino per quanto riguarda l'aspetto geologico e mineralogico, sono 127, infatti, le specie di minerali riconosciute.

Info: Terme di Crodo, c/o Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza, Fraz. Bagni, 20 28862 - Crodo (Vco), tel. 0324 618831, turismo@andifor.it, info.cmadf@ruparpiemonte.it, www.andifor.it

Terme di Bognanco

Passeggiando lungo il Bogna si attraversa una valle incontaminata verde di boschi, di castagni e di abeti che sale fino a 700 m d'altezza dove si trova lo storico stabilimento delle Terme di Bognanco. Si narra che le acque minerali furono scoperte da una ragazza, che bevendo dalla sorgente, scambiò l'acqua per acquavite tanto era il suo pizzicore. La ragazza si confidò poi con il cappellano locale, don Fedele Tichelli, un appassionato naturalista, il quale capì subito che poteva trattarsi d'acqua carica di sali ferruginosi. Intuendo la possibilità di un buon affare Tichelli diede poi l'incarico al chimico Brauns di Sion di analizzare quell'acqua e acquistò il campo e la fonte. Nel 1863 il chimico riconobbe la bontà del prodotto analizzato. Sei anni dopo anche l'ossolano Dottor Albasini attestò che l'acqua aveva proprietà terapeutiche. Iniziò così lo sfruttamento della sorgente. Le acque termali di Bognanco sgorgano da tre fonti, **San Lorenzo** (ricca di anidride carbonica), **Ausonia e Gaudenziana**, hanno caratteristiche minerali e oligominerali, sono particolarmente indicate per la cura del-

le malattie dell'apparato digerente, del fegato, delle vie biliari e per le affezioni croniche dello stomaco. Le acque sono utilizzate per diversi tipi di cure: l'idropinoterapia, l'aerosolterapia e l'idromassaggio. Un tuffo nella piscina dello stabilimento, dove l'acqua è a una temperatura costante di 32° C, rigenera e tonifica l'organismo. Inoltre il centro sanitario ospita medici esperti in mesoterapia, fitoterapia e manipolazioni; personale qualificato per sedute di massoterapia curative ed estetiche; attrezzature per fisioterapia, inalazioni, sauna, idromassaggio. In collaborazione con la piscina termale, si organizzano corsi di acquaticità, ginnastica della terza età e riabilitazione.

Info:

Terme di Bognanco, Piazzale Rampone, 10 - 28842 Bognanco (Vco), tel. 0324 234109, info@valbognanco.com, www.valbognanco.com

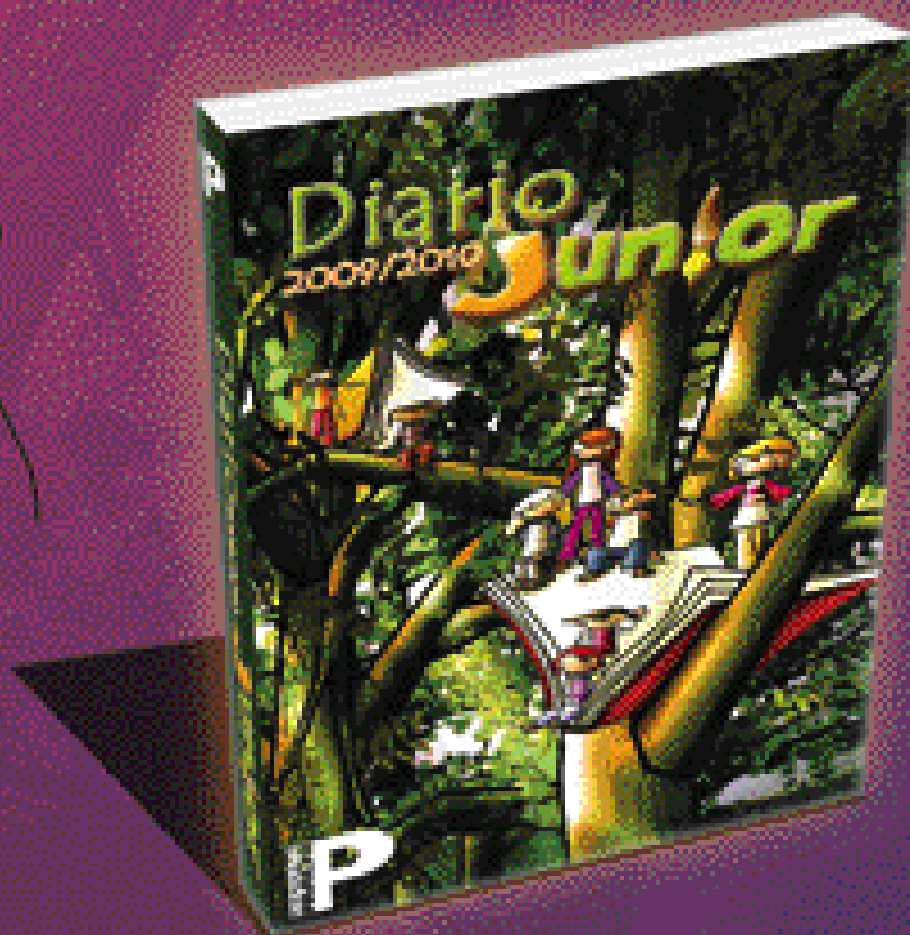
Il parco più vicino...

Bognanco dista 11 chilometri circa da Domodossola, l'area protetta più vicina è la Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola (<http://www.sacromontedomodossola.it/>).



I COLORI DEL VERDE

CURIOSITÀ E NOTIZIE SUI PARCHI DEL PIEMONTE,
CON I DISEGNI DEGLI ALBERI E I COLORI DELLE STAGIONI.



NON PERDERE L'OCCASIONE!

OGNI DUE ABBONAMENTI ALLA RIVISTA PIEMONTE PARCHI

UNA COPIA DEL **Diario Junior** IN OMAGGIO PER TE

INFO SU

WWW.PIEMONTEPARCHIWEB.IT

